

LA SALVEZZA - I Vincere la tentazione

(Salvo diversa indicazione, i passi biblici citati sono tratti dalla traduzione La Nuova Diodati)

Introduzione

Abbiamo visto finora alcune cose importanti riguardo alla salvezza. In questo ultimo studio su questa tema, vediamo in maniera pratica le scelte necessarie per afferrare la vittoria sul peccato che ti è stata offerta e i passi da fare ogni giorno per mantenerti entro i confini della grazia divina, cioè salvato. Alcuni sostengono la teoria per cui “una volta salvato, salvato per sempre”, ma la Bibbia insegna che la salvezza è un’esperienza quotidiana!

Forse ricorderai la storia del re Saul, il primo sovrano d’Israele. Quando il Signore lo chiamò per quell’incarico era un uomo secondo il cuore di Dio, fedele e umile. Purtroppo, con il passare degli anni, trascurò di ricercare il Signore ogni giorno con il risultato che la sua natura carnale riprese il sopravvento e lo portò alla rovina. È dunque vitale che tu coltivi la tua relazione con Dio ogni giorno della tua vita!



Allenarsi a sottomettere la propria volontà



Supponiamo che tu voglia partecipare ad una gara sportiva organizzata dalla tua città, mettiamo una maratona di non professionisti (quella olimpica è di circa 43 km) e supponiamo che tu ambisca a vincerla... Che cosa dovresti fare? Diciamo che hai a disposizione un anno di tempo per prepararti; quindi esci il primo giorno per l’allenamento, non avendo mai corso prima nella tua vita, e ti spari

tutti e 43 i chilometri previsti per la gara? Non ha senso, mi dirai tu! E hai ragione, perché la cosa più sensata è cominciare a percorrere brevi distanze, aumentando man mano con il tempo. Analogamente, anche il Maestro stabilì questo stesso principio di gradualità parlando della fedeltà e dell’ubbidienza:

“Chi è fedele nel poco, è fedele anche nel molto; e chi è ingiusto nel poco, è ingiusto anche nel molto” (Luca 16:10).

Dunque, ha senso che cominci **a sottomettere il tuo io alla volontà del Signore partendo dalle cose più piccole, più facili**. Sarà un vero e proprio allenamento! Ogni tua abitudine corrisponde a un percorso neuronale nel tuo cervello; si tratta di un vero e proprio sentiero nella tua mente. Ora, se attraversi un prato facendo sempre lo stesso percorso, che cosa succederà dopo un po’?

L'erba non crescerà più e, ogni volta che dovrai attraversare quel prato, imbroccherai naturalmente quel tracciato perché è più facile e naturale camminarvi. È quello che accade nel cervello.

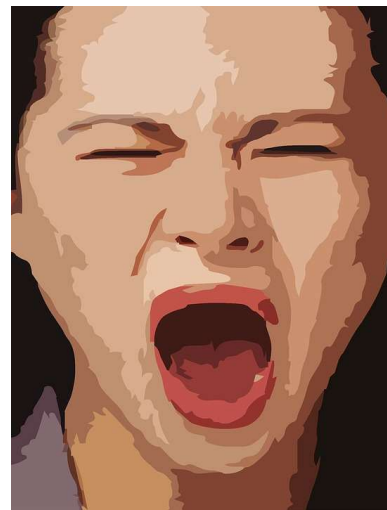


Gli studi sul funzionamento della mente umana ci dicono che non è possibile rinunciare ad una cattiva abitudine senza sostituirla con una buona. Dunque, non puoi semplicemente decidere di non attraversare il prato, devi seguire Gesù che aprirà nel tuo cervello un nuovo percorso neuronale, cioè un nuovo sentiero! Il Signore vuole darti buone abitudini al posto delle tue cattive. Ma ci vuole una decisione forte da parte tua, perché per l'ego arrendersi a Gesù è un po' come annegare: nessuno annega senza prima lottare per tenersi a galla!

Il tuo *io* si comporta proprio così, come uno che sta per annegare, quindi l'arrendersi comporta una decisione forte.

Quando decidi di sottomettere la tua volontà alla Sua, permetti a Gesù di vivere la Sua vita in te. Lasci che Egli imbocchi un nuovo sentiero per te, dove tu potrai seguirlo. Pian piano, l'erba ricomincerà a crescere sul percorso originale, cancellandolo, mentre si aprirà un altro varco. Con il tempo il secondo percorso diventerà naturale e il primo sarà abbandonato. Chi è abituato a parlare con rabbia in certe situazioni (il sentiero originale di autoprotezione), con il tempo - sottomettendo la propria volontà - imparerà a reagire con calma.

Chi era abituato a fare d'istinto tutto quello che gli piaceva (abbuffarsi di cibo, guardare alla televisione tutto quello che capita, perdere tempo in sciocchezze, criticare, ecc.), imparerà a percorrere la nuova via dell'autocontrollo. E di esempi ne potremmo fare tanti. La Bibbia insegna che arrenderti alla volontà di Dio causa la fuga del nemico, perché anche lui è costretto a rispettare la tua libera scelta! Tenterà di opporvisi con tutta la sua astuzia, ma alla fine dovrà rispettarla. È vero anche il contrario: resistere alla volontà del Signore dà al nemico "diritto di passaggio" nella tua vita, con tutti i danni che questo comporta.



“Sottomettetevi dunque a Dio, resistete al diavolo ed egli **fuggirà** da voi” (Giacomo 4:7).

Il tragico errore di molti cristiani è credere che bisogna cominciare ad arrendersi a Dio cominciando dai peccati più gravi, pensando che - durante il percorso - è normale che continuino a peccare, **anche consapevolmente**. In questo modo non arrendono mai la propria volontà a quella di Dio e non ottengono mai la vittoria. **Le piccole cose stanno all'inizio del percorso di santificazione, non alla fine!** Mai sottovalutare le piccole infedeltà, le piccole mancanze...

La mattina del 1° febbraio 2003 la navicella spaziale Columbia si disintegrò nell'atmosfera durante il volo di rientro dalla sua ventottesima missione, dopo per sedici giorni di missione scientifica nello spazio. Tutti e sette gli astronauti morirono nell'incidente. Dall'analisi delle immagini



della partenza dello Shuttle, si è potuto vedere che un blocco di schiuma solida, grande come una valigia, si era staccato dal razzo ausiliario colpendo il rivestimento dell'ala sinistra della navetta. L'urto aveva provocato un piccolo foro che, al rientro, avrebbe permesso al calore di entrare all'interno dell'ala, indebolendo la struttura portante della navetta fino a renderla ingovernabile, tanto da consentire alle forze aerodinamiche di disintegrarla.

La tragedia è che la NASA sapeva che il pannello si stava staccando, l'aveva visto accadere su altri quattro voli, ma si erano

detti: “Beh, è un problema, ma nessuno si è ancora fatto male per questo”. Quindi hanno sperato che non avrebbe fatto del male a nessuno. **Sapevano che non andava bene, ma hanno continuato a farlo.**

Consigli pratici

Ecco una lista di consigli che possono esserti utili per prevenire le cadute e quando sei assalito dal diavolo che fa leva sugli impulsi del tuo *io* ribelle alla volontà di Dio.

Ricordati che devi arrenderti a Gesù ogni giorno

Sottomettere la tua volontà a Cristo non è come decidere di oltrepassare un burrone facendo una serie di piccoli salti! Immagina che tu stia sull'orlo di questo baratro... Se sei sano di mente non deciderai di fare un saltino, ma prenderai la rincorsa e farai un unico lunghissimo salto. La resa a Dio è la stessa cosa: è tutto o niente!

Arrendersi a Lui non vuol dire che scuserai quello che consideri un “piccolo peccato”, che ti giustificherai pensando che sia “normale” peccare mentre aspetti che il Signore faccia il Suo lavoro di purificazione in te. Ogni mattina, devi mettere nelle Sue grandi e pietose mani la tua volontà ribelle dicendogli: “Signore, per oggi **voglio rinunciare** ai diritti del mio io”. Leggi:

«Esistono persone che sembrano cercare continuamente la perla celeste, ma che non rinunciano **completamente** alle loro cattive abitudini, non sottomettono il proprio *io* affinché Cristo viva in loro; ecco perché non trovano la perla preziosa! Non hanno vinto le loro malsane ambizioni e il loro amore per la mondanità. Non prendono su di sé la croce seguendo Cristo sul sentiero della rinuncia e del sacrificio. **Quasi** cristiani sembrano vicini al regno dei cieli, ma non riescono ad entrare; **quasi salvati, ma non completamente, significa essere completamente perduti**» (Ellen White, “Parole di vita” - pag. 74).



Credi che Cristo dimora in te

Come abbiamo già detto, è importante ricordare che **non devi provare tu a combattere la tentazione, ma chiedere al tuo Salvatore di manifestare il Suo carattere in te** per quell'aspetto specifico di cui hai bisogno in quel momento: pace, mansuetudine, autocontrollo, gioia, ecc. Chiedi che lo Spirito Santo te lo ricordi prima di reagire come faresti di solito, prima d'imboccare il vecchio percorso neuronale. Ricorda questo: per scegliere di sottomettere la tua volontà a quella

di Cristo che abita in te quando sei tentato, hai circa cinque secondi di tempo: è questo il tempo di reazione della tua mente. Quando scatta l'allarme rosso (pericolo in vista: di essere invasi, manipolati, offesi, oppressi, ecc.), entro cinque secondi la tua mente reagirà com'è abituata a fare, come ha sempre fatto fin dall'infanzia... peccando! Capisci dunque che hai estremo bisogno del **freno dello Spirito Santo!**

Usa la spada dello Spirito: le promesse di Dio contro le bugie di Satana

Contrasta le menzogne di Satana con le promesse bibliche. Scegli nella Bibbia delle promesse che possano contrapporsi alle bugie di Satana a cui sei più sensibile. Per esempio, se il nemico ti suggerisce sempre che non vali niente e che, per questo, non meriti di essere amato/a, potresti scegliere un promessa come questa che segue (e ce ne sono tante altre), impararla a memoria e ripeterla ad alta voce tutte le volte che ti viene in mente questo pensiero:

“Perché tu sei prezioso ai Miei occhi e onorato, e Io ti amo” (Isaia 43:4p.p.).

La convinzione di non valere niente e di non meritarsi l'amore, se coltivata, si trasformerà in peccato (rabbia, depressione, invidia, gelosia, ecc.). Ed è così per qualsiasi altra bugia del diavolo, come abbiamo già visto. Nutrire la tua mente con le promesse di Dio in contrasto con le menzogne che ti sono state suggerite fin dall'infanzia, impararle a memoria, recitarle ad alta voce farà un'enorme differenza nella tua vita (Satana non ti può leggere nella mente, recitarle ad alta voce gli rivelerà da che parte vuoi schierarti). Gesù stesso combatteva contro gli attacchi di Satana citando la Bibbia. Come successe nel deserto, dopo i Suoi quaranta giorni di digiuno (Matteo 4:1-11). L'apostolo Paolo parla della Parola di Dio come di un'arma:

“Prendete anche l'elmo della salvezza e **la spada dello Spirito, che è la Parola di Dio**” (Efesi 6:17).

Pratica l'igiene mentale

Quando un pensiero negativo si affaccia alla tua mente, quello non è ancora un peccato, ma solo una tentazione. Diventa peccato quando decidi di cullarlo e coltivarlo, di ritornarci spesso sopra. Non esiste peccato che non nasca nella mente con un pensiero; se, per esempio, sei tentato di rimuginare su un torto subito, coltivando quel pensiero nascerà in te il rancore, la rabbia e anche di peggio: l'odio, la decisione di non perdonare, e così via. Quindi è estremamente importante che tu stia attento a quello che ti passa per la mente o nel *cuore*, secondo la tipica espressione biblica. Il saggio Salomone disse:

“**Custodisci il tuo cuore** con ogni cura, perché da esso sgorgano le sorgenti della vita” (Proverbi 4:23).

La cosiddetta “igiene mentale” è una scelta che è alla nostra portata. Puoi dunque **scegliere di stornare la tua mente immediatamente, chiedendo che Gesù manifesti in te i Suoi pensieri buoni e positivi**. Fissa il tuo pensiero su questi senza lasciarti distrarre:

“Quindi, fratelli, tutte le cose vere, tutte le cose onorevoli, tutte le cose giuste, tutte le cose pure, tutte le cose amabili, tutte le cose di buona fama, quelle in cui è qualche virtù e qualche lode, **siano oggetto dei vostri pensieri**” (Filippesi 4:8 - Nuova Riveduta).



Ricorda che hai in te un nemico (il tuo io) già sconfitto

Quando sei tentato, ricorda che il richiamo che la tentazione esercita sulla tua natura tendente al peccato è stato infranto alla croce, è morto con Cristo e la potenza della Sua vittoria è ora a tua disposizione. Così lo esprimeva l'apostolo Paolo:

“Io sono stato crocifisso con Cristo e non sono più io che vivo, ma è Cristo che vive in me; e quella vita che ora vivo nella carne, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha dato se stesso per me” (Galati 2:20).

Credi dunque che il Cristo che vive in te tramite lo Spirito Santo manifesterà Se stesso, se Glielo chiedi con fede e sincerità, con l'autentico desiderio di sottomettergli la tua volontà. Stai fermo nel credere questo e non combattere tu la tentazione. Ringrazia Gesù in anticipo per la liberazione che ti sta dando. Credere vuol dire ottenere...

“E Gesù gli disse: **«Se tu puoi credere, ogni cosa è possibile a chi crede»**” (Marco 9:23).

I sette passi per ottenere e conservare la salvezza

Ecco qui sotto una schema dove sono descritti i sette passi, o gradini, per ottenere e mantenere la salvezza. Come vedrai, l'iniziativa è sempre del Signore, a te compete la scelta di rispondere di volta in volta al Suo stimolo, alla Sua offerta.

<u>LA PARTE DI DIO NELLA MIA SALVEZZA</u>	<u>LA MIA PARTE PER OTTENERLA</u>
1. Dio mi attira con il Suo amore e la Sua bontà	Scelgo di rispondere imparando a conoscerlo tramite lo studio della Sua Parola e la preghiera
2. Mi convince di peccato, di giustizia e di giudizio, rendendomi consapevole della mia colpa	Scelgo di ammettere la mia colpa assumendome tutta la responsabilità, senza biasimare gli altri per essa
3. Mi dona il pentimento, un autentico dispiacere per aver peccato	Scelgo di confessare con cuore contrito, rinunciando a tutti i diritti dell' <i>ego</i>
4. Mi perdona e mi purifica da ogni peccato e crea in me un cuore e una mente nuovi	Scelgo di credere, accettare e sperimentare la Sua purificazione e il Suo rinnovamento
5. Abita in me tramite lo Spirito Santo, manifestando la forza e la potenza di Gesù Cristo di mettere in atto la volontà di Dio	Scelgo di farmi da parte, permettendo a Cristo di manifestare in me il Suo carattere, che si traduce nel frutto dello Spirito alla Sua gloria
6. Mi avverte quando sono tentato e mi offre il potere di Gesù di resistere al tentatore	Scelgo di sottomettere la mia volontà a Lui e resisto grazie alla Sua potenza, ottenendo la vittoria
7. Sarà il mio Avvocato e intercederà per me se dovessi cadere	Sceglierò di pentirmi e di tornare a Lui perché mi possa ristabilire davanti a Lui

Conclusione

Le verità e i principi che hai studiato in questo percorso devono scendere dalla testa al cuore, perché la sola informazione non ha mai salvato nessuno. È quando il cuore viene toccato dalla grandezza dell'amore di Dio che può avvenire una trasformazione. La salvezza NON è un miglioramento del tuo carattere, **la salvezza è la trasformazione in una nuova creatura!**

“Se dunque uno è in Cristo, **egli è una nuova creatura**; le cose vecchie sono passate; ecco, tutte le cose sono diventate nuove” (2 Corinzi 5:17).

Nell’ultima visione dell’Apocalisse l’apostolo Giovanni vide scendere dal cielo sulla terra la nuova Gerusalemme nella quale abiteremo. E udì queste parole:

“E Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi, e non ci sarà più la morte, né cordoglio né grido né fatica, perché le cose di prima son passate” (Apocalisse 21:4).

Questo versetto si riferisce al fatto che i santi, protetti nella santa città, assisteranno all’opera di purificazione della terra dal peccato (dopodiché la terra sarà ricreata più bella di prima). Allora tutti i malvagi, il diavolo e i suoi demoni compresi, verranno gettati nello stagno di fuoco che è “la morte seconda” (Apocalisse 20:11-14).

Ogni salvato potrà avere in quella moltitudine perduta un proprio amico, un fratello di chiesa a cui ha voluto bene, un suo familiare... E ci saranno lacrime, non credi? Ma Dio consolerà ognuno, asciugherà ogni lacrima e alla fine quel dolore sarà dimenticato.

Ma chi asciugherà le lacrime di Dio? Immagina il cuore del Signore come un puzzle che ha miliardi di pezzi. Ogni pezzetto è un figlio che Dio ha amato e ama ancora, per il quale Gesù ha donato la Sua vita. In quel puzzle alla fine mancheranno molti pezzi, la maggioranza purtroppo.

Nell’immagine qui affianco, però, c’è un solo buco... Immagina che quello è il posto dove stai tu nel cuore di Dio. Se il posto di quel pezzettino del puzzle resterà vuoto in quel terribile giorno, lo puoi decidere solo tu e nessun altro. Spero che per te non andrà sprecato l’immenso Amore di cui sei stato oggetto e lo straziante sacrificio che il Figlio di Dio ha fatto per te!



**“Scegli dunque la vita, perché tu possa vivere!”
(Deuteronomio 30:19).**